



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
Missione 1 - Componente 1 - Sub-Investimento 1.7.2

Progetto “Rete dei servizi di facilitazione digitale della Regione Calabria”
“DGR n. 52 del 16/02/2023”

**Avviso pubblico per la realizzazione di n. 4 centri di facilitazione digitale
all'interno dell'Ambito territoriale sociale di Vibo Valentia**

Premessa	3
Articolo 1 – Oggetto dell’Avviso	3
Articolo 2 – Dotazione finanziaria.....	4
Articolo 3 – Soggetti Beneficiari	4
Articolo 4 – Requisiti Modalità di Partecipazione.....	5
Articolo 5 – Punti di Facilitazione Digitale e modalità di erogazione dei servizi.....	6
Articolo 6 – Ruolo del “Facilitatore digitale” e requisiti.....	8
Articolo 7 – Modalità di svolgimento del procedimento	9
Articolo 8 – Termini per la presentazione delle domande	9
Articolo 9 – Soccorso Istruttorio.....	10
Articolo 10 – Commissione per la Valutazione delle Proposte	10
Articolo 11 – Criteri per la valutazione delle Proposte.....	10
Articolo 12 – Graduatoria finale	11
Articolo 13 – Fase di Co-Progettazione.....	12
Articolo 14 – Modalità di Rendicontazione.....	12
Articolo 15 – Rendicontazione della spesa tramite Opzioni di Costo Semplificate	13
Articolo 16 – Remunerazione delle ore di formazione del facilitatore.....	14
Articolo 17 – Spese ammissibili attività di comunicazione /organizzazione eventi formativi	14
Articolo 18 – Spese ammissibili per acquisizione attrezzature e/o dotazioni tecnologiche	15
Articolo 19 – Impegni e obblighi dei soggetti beneficiari	15
Articolo 20 – Modifiche al Progetto	16
Articolo 21 – Revoca del Finanziamento.....	17
Articolo 22 – Gestione dei Rapporti	17
Articolo 23 – Controlli.....	18
Articolo 24 – Responsabile dell’Avviso	18
Articolo 25 – Tutela della Privacy	18
Articolo 26 – Disposizioni finali e procedure di ricorso.....	19
Articolo 27 – Foro Competente	19
Articolo 28 – Pubblicazione e allegati	19

Premessa

Il presente avviso pubblico è emanato in attuazione del progetto “*Rete dei servizi di facilitazione digitale*” approvato dalla Regione Calabria con DGR 52 del 16/02/2023 il cui obiettivo è legato all'attivazione nel triennio 2023-2025 di presidi/nodi di facilitazione digitale sull'intero territorio regionale, che possano supportare e agevolare il cittadino nell'uso delle tecnologie informatiche e nell'accompagnamento all'utilizzo dei servizi pubblici digitali.

L'azione progettuale, che si inserisce all'interno dell'investimento 7 della Missione 1 del PNRR persegue l'obiettivo di incrementare la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base coinvolgendo per la sola Calabria, oltre 90 mila persone entro il 2025.

Per far ciò, il numero di punti di facilitazione digitali da attivare ex novo sul territorio regionale, che ovviamente potranno integrarsi alle iniziative già in corso come quelle del servizio civile digitale, saranno 114 e, dovranno essere distribuiti in modo equo all'interno dei 32 Ambiti territoriali, che in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge regionale 23/2003 rappresentano per la Regione le aree ottimali per la gestione dei servizi in ambito sociale. Il numero di punti di facilitazione attivabili all'interno di ciascun Ambito territoriale è riportato all'interno del progetto “*Rete dei servizi di facilitazione digitale*”. Per ogni punto di facilitazione gli enti realizzatori coinvolti nelle attività dovranno raggiungere un target pari a minimo 790 utenti.

La presente procedura, unitamente alle “*Linee Guida Operative*” disciplina nel seguito le modalità di selezione dei soggetti realizzatori per la realizzazione di n.4 punti di facilitazione digitale attivabili all'interno dell'Ambito Territoriale Sociale di Vibo Valentia.

Articolo 1 – Oggetto dell'Avviso

1. Oggetto dell'avviso è la concessione di contributi per la realizzazione di n.4 punti di facilitazione digitale attivabile/i all'interno dell'Ambito Territoriale sociale di Vibo Valentia i cui beneficiari sono individuati al successivo Art. 3 comma 1 del presente avviso, al fine del loro coinvolgimento come soggetti realizzatori per il raggiungimento degli obiettivi della Misura 1.7.2. - Intervento “*Rete di servizi di facilitazione digitale*” della Missione 1 Componente 1 del PNRR, ed in particolare per l'attivazione di centri di facilitazione digitale dedicati ai cittadini.
2. I centri di facilitazione digitale di cui al presente avviso, e le attività da svolgere presso di essi, sono descritte nel dettaglio nel Progetto “*Rete di servizi di facilitazione digitale - Regione Calabria*” approvato con DGR 52 del 16/02/2023, scaricabile e consultabile al seguente link
<https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?34685>
3. I principi guida che l'Ambito Territoriale intende perseguire tramite il presente avviso sono:
 - La diffusione ed universalità del servizio di facilitazione sul territorio regionale tramite l'attivazione di centri di facilitazione digitale individuati su proposta degli enti partecipanti all'avviso;

- Lo sviluppo delle competenze digitali finalizzate alla cittadinanza e inclusione digitale di tutta la popolazione calabrese;
- La promozione e il coinvolgimento dei giovani in qualità di facilitatori digitali per il trasferimento di competenze e abilità nell'ambito digitale.

Articolo 2 – Dotazione finanziaria

1. Nell'ambito delle risorse assegnate dalla Regione Calabria (*soggetto attuatore*) di cui alla convenzione Rep. n. 55/Area 2 del 03/08/2023, viene destinata al presente avviso una dotazione complessiva pari € 176.467,24.
2. Ogni centro/punto di facilitazione digitale disporrà per l'attivazione dei servizi descritti al successivo Articolo 5 di una dotazione finanziaria pari ad € 44.116,81 finanziabile per un importo pari al 100% della spesa ammissibile.
3. Le spese relative all'importo per singolo centro di facilitazione, di cui al comma 2, dovranno essere utilizzati per come previsto dal sopra citato Piano operativo entro i termini previsti dal PNRR, ossia entro il 31 dicembre 2025 (salvo eventuali proroghe) e dovranno essere così ripartite:
 - a) Almeno l'85% del totale dovrà essere dedicato ai servizi di formazione in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale;
 - b) Fino al 6% del totale potrà essere utilizzato per l'acquisizione di attrezzature e/o dotazioni tecnologiche;
 - c) Fino al 9% del totale per attività di comunicazione/organizzazione di eventi formativi.
4. Qualora le spese relative alla voce b) e c) non raggiungano le percentuali massime sopra indicate, le risorse previste potranno essere impiegate per le attività di formazione di cui alla lettera a);
5. Al fine di garantire il raggiungimento dei target previsti nell'Accordo e nel Piano operativo approvati con DGR 52 del 16/02/2023, il Comune capofila dell'Ambito di Vibo Valentia si riserva, in linea con quanto concordato nell'atto di convenzione con la Regione Calabria, di redistribuire le somme eventualmente non attivate con il presente avviso per l'Ambito territoriale, a favore di quei progetti ammessi e non finanziari per mancanza di risorse;
6. Nel caso di mancata attivazione dei punti all'interno dello stesso Ambito, la Regione Calabria potrà ridefinire e modificare l'attribuzione dei punti di facilitazione per il singolo Ambito a favore di altri Ambiti territoriali idonei a garantire l'erogazione dei servizi di facilitazione digitale ed il conseguimento dei target previsti.

Articolo 3 – Soggetti Beneficiari

1. I soggetti beneficiari del presente avviso (d'ora in avanti anche, enti realizzatori) sono riconducibili agli Enti del Terzo Settore già iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (d'ora in poi: RUNTS) esclusivamente nelle Sezioni "A" Organizzazioni di Volontariato (d'ora in poi: ODV) e "B" Associazioni di Promozione Sociale (d'ora in poi: APS).

2. Gli enti realizzatori sono pertanto identificabili come quei soggetti a cui è demandata la gestione e l'erogazione dei servizi del punto di facilitazione digitale.
3. Nelle more del completamento della trasmigrazione degli Enti del Terzo Settore al RUNTS, di cui all'art. 53 del Codice del Terzo settore e al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (d'ora in poi: CTS), possono presentare domanda di partecipazione le ODV già iscritte nel relativo Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato sia le APS già iscritte nel relativo Registro Regionale.
4. Possono altresì presentare domanda i soggetti di cui al comma 1 iscritte nel Registro Nazionale, purché aventi, quest'ultimi, almeno una sede operativa nel territorio della Regione Calabria e siano in possesso di idonei e sufficienti mezzi e risorse professionali per la realizzazione degli interventi progettuali.
5. **Sono esclusi ai fini della partecipazione al presente avviso**, tutti gli Enti del Terzo Settore, provenienti dai Registri Regionali o Nazionali, per i quali sia stato emesso decreto di diniego da trasmigrazione ai sensi dell'art. 31 comma 4 e comma 8 del Decreto Ministeriale n. 106/2020.
6. I soggetti di cui al comma 1, a seguito della presente procedura selettiva, saranno coinvolti in un percorso di co-progettazione ex art. 55 CTS, nel rispetto del DM 72/2021 e dei regolamenti comunali.
7. Gli enti realizzatori, con il finanziamento concesso, dovranno attivare centri di facilitazione per migliorare le competenze digitali dei cittadini, destinatari finali della Misura 1.7.2 del PNRR, Misura 1, Componente 1, attraverso l'erogazione dei servizi descritti al successivo articolo 5.

Articolo 4 – Requisiti Modalità di Partecipazione

1. I soggetti proponenti in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al precedente Articolo 3 comma 1 che intendono proporre la propria candidatura, devono possedere, alla data di scadenza del bando tutti i requisiti di carattere generale e non essere incorsi in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.
2. In particolare, nella domanda di finanziamento di cui all'allegato 1 al presente avviso, dovranno dichiarare tra l'altro di:
 - Essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni e/o patti d'intento con la Pubblica Amministrazione;
 - L'assenza delle cause di esclusione art. 80 D.lgs. 50/2016 per tutta la durata della procedura e non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori cause di divieto a contrarre con la pubblica amministrazione alla data della compilazione e sottoscrizione della relativa dichiarazione sostitutiva;
 - Essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva;
3. Ogni ente proponente può presentare al massimo n° ^a2 domande per l'attivazione dei centri di facilitazione ricadenti nel presente Ambito;

^a Indicare il numero di domande che ciascun ente potrà presentare.

4. Qualora l'ente, abbia partecipato ad ulteriori avvisi già promossi da Comuni capofila di altri Ambiti territoriali all'interno della stessa misura, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere aggiudicatario di più di n° 3 punti di facilitazione digitale (inclusi quello oggetto del presente avviso) distribuiti sul territorio regionale.
5. I soggetti beneficiari possono tuttavia presentare domanda anche per centri già operativi che svolgono funzioni di facilitazione digitale e che fanno riferimento ad altre Misure. Si segnala che i cittadini già registrati presso centri di facilitazione dai volontari del Servizio Civile Digitale di cui alla misura 1.7.1 del PNRR MIC1, non potranno essere conteggiati né essere registrati dai facilitatori digitali previsti per la realizzazione delle attività oggetto del presente avviso.
6. A seguito del completamento dell'istruttoria, l'ente capofila dell'Ambito Territoriale acquisiti i risultati delle verifiche, trasmette alla Regione Calabria l'elenco dei soggetti beneficiari del finanziamento.

Articolo 5 – Punti di Facilitazione Digitale e modalità di erogazione dei servizi

1. Le attività previste dai punti/nodi di facilitazione digitale sono descritte nel dettaglio nel progetto “*Rete dei servizi di facilitazione digitale*” approvato dalla Regione Calabria con DGR 52 del 16/02/2023 e scaricabile al seguente link <http://www.comune.vibovalentia.vv.it/> nonché nelle allegare linee guida “*Linee guida operative*”.
2. In linea con quanto previsto dal progetto sopra enunciato, si chiarisce che i centri di facilitazione digitale sono luoghi fisici aperti al pubblico presso i quali i cittadini potranno fruire delle seguenti attività, basate sul quadro europeo *DigComp*:
 - a) formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;
 - b) formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc e condivisi nel citato catalogo, usufruendo di un percorso personalizzato;
 - c) formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona. In questo caso il facilitatore può strutturare le attività in modo mirato, stimolando proattivamente il coinvolgimento dei cittadini anche sulla base dei test di autovalutazione e delle risorse formative disponibili sul sito web di Repubblica Digitale.
3. Le tipologie di servizi di cui al precedente comma possono essere variamente attivate e declinate a livello operativo presso ciascun centro di facilitazione digitale ad eccezione

Il numero è pari ad 1 qualora in quell'Ambito sia prevista l'attivazione di un unico punto. Qualora fossero previsti più di 2 punti attivabili, l'ente potrà presentare non più di 2 domande.

- del servizio di assistenza personalizzata individuale (o facilitazione (comma 2 lettera a), che dovrà essere in ogni caso garantito in ciascun presidio.
4. Le attività rivolte all'esterno previste in tale servizio possono tenersi in presenza o da remoto:
 - le attività in presenza si svolgono con l'assistenza di almeno "un facilitatore digitale", che collabora all'individuazione delle esigenze del cittadino, fornendo orientamento e supporto, incluso l'accesso a Internet;
 - le attività da remoto possono svolgersi presso le sedi dei punti di facilitazione, tramite PC, telefono o con strumenti funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.
 5. Sono anche previsti dei punti di facilitazione itineranti, pensati per raggiungere i territori dei piccoli comuni e delle zone più periferiche nonché le categorie di cittadini più fragile.
 6. Ai fini del raggiungimento dei target di progetto a livello regionale, ogni punto di facilitazione digitale dovrà formare un minimo di 790 cittadini unici per punto.
 7. La responsabilità delle attività svolte presso il centro di facilitazione, compresi l'accesso e la gestione dei cittadini, nonché la responsabilità del loro andamento, sono a carico dell'Ente che presenta la domanda (soggetto realizzatore);
 8. Ciascun centro di "facilitazione digitale" dovrà disporre di una connessione Internet con velocità conforme agli standard tecnologici correnti (minima 30 Mbps, specificando nella presentazione della domanda qual è la velocità minima di connessione garantita nella struttura).
 9. Ciascun centro di facilitazione sarà dotato di almeno due postazioni (anche mobili) per ciascun facilitatore attivo nella sede di facilitazione, dotato di Computer, videocamera, microfono e con possibilità di accesso a un dispositivo per la stampa e la scansione. Tale dotazione sarà fornita dalla Regione Calabria.
 10. Ogni ente realizzatore beneficiario del finanziamento tramite il presente avviso dovrà indicare la sede del centro di facilitazione (con possibilità di sedi distaccate ed eventuali sedi specifiche per l'erogazione di corsi), gli orari di apertura, che potranno essere ripartite tra le sedi indicate all'atto di presentazione della domanda.
 11. I servizi erogati presso i presidi (ed in particolare l'attività di facilitazione digitale) dovrebbero comunque essere resi disponibili per almeno 24 ore settimanali, al fine di assicurare l'equità nell'accesso. Sempre al fine di assicurare la massima flessibilità operativa nel rispetto dei principi di equità nell'accesso ed efficacia del servizio, è comunque favorito il ricorso a forme di interazione con gli utenti da remoto o a modalità di facilitazione itineranti.
 12. Prima dell'avvio del progetto sarà necessario comunque realizzare una calendarizzazione periodica delle attività di assistenza indicando i giorni di servizio settimanali degli operatori.
 13. Ciascun centro di facilitazione dovrà esporre i loghi del progetto, forniti da Regione Calabria anche per conto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
 14. Si precisa infine che un punto di facilitazione potrà considerarsi attivo con la comunicazione di "Avvio delle attività di facilitazione e formazione", che oltre alla data

di inizio delle attività dovrà contenere la localizzazione delle sedi di svolgimento delle attività, nonché i “Curriculum Vitae” del personale coinvolto.

Articolo 6 – Ruolo del “Facilitatore digitale” e requisiti

1. I punti di facilitazione digitale si avvalgono di operatori con il ruolo di “*Facilitatore digitale*”. Si tratta di una figura funzionale ad individuare le esigenze dei singoli cittadini nell’utilizzo dei servizi digitali e di Internet in generale per fornire loro supporto e orientamento.
2. Il ruolo del facilitatore digitale è di guida nella verifica dei fabbisogni di competenze individuali e nella partecipazione alle attività che caratterizzano il punto di facilitazione digitale. Il facilitatore è inoltre, colui che promuove e realizza percorsi educativi, nei quali la centralità è posta sulla persona e sulla sua rete di relazioni, attitudini nei confronti del digitale e strumenti in uso.
3. Per ogni centro di facilitazione dovranno pertanto essere individuati almeno 2 risorse che assumeranno il ruolo di “*Facilitatore digitale*”, proposte dai soggetti realizzatori e che svolgeranno, a favore dei cittadini, un ruolo di accoglienza, supporto e facilitazione all’uso dei servizi digitali secondo le specifiche di cui all’articolo 5 comma 2.
4. Il coinvolgimento formale dei facilitatori avverrà a valle della fase di coprogettazione, attraverso un’attività di valorizzazione, laddove possibile, delle risorse già in forza presso i soggetti realizzatori individuati per l’erogazione dei servizi di facilitazione.
5. Ai fini dello svolgimento delle attività, i facilitatori dovranno essere individuati tra personale esclusivamente maggiorenne, in possesso almeno di diploma di scuola secondaria e dotato di una buona conoscenza dei principali software e applicativi informatici. Tale requisito, come riportato al precedente articolo 5, dovrà essere comprovato, all’atto della comunicazione di avvio delle attività, dalla presenza, del “*Curriculum Vitae*” del personale coinvolto, dal quale si evincano le competenze sopra richieste.
6. Tutti i facilitatori digitali del centro di facilitazione che erogheranno servizi all’utenza, dovranno seguire un percorso formativo specifico, a cura del Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD). La frequenza ai corsi erogati dal DTD è obbligatoria e necessaria a raggiungere il livello di competenze minime richieste per l’assistenza ai cittadini. Il percorso consiste in 100 ore di formazione in modalità blended e garantirà la possibilità agli operatori di conseguire una certificazione rispetto alle competenze tecniche digitali acquisite.
7. A seguito del conseguimento della certificazione finale, sarà riconosciuto ad ogni facilitatore per le 100 ore di formazione previste un importo quantificato sulla base del costo orario del personale per l’UCS di riferimento, il cui ammontare è riportato all’articolo 16.

Articolo 7 – Modalità di svolgimento del procedimento

1. Il procedimento si articola nelle seguenti fasi:

	Ammissibilità delle candidature
FASE 1	Verifica formale relativa alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata dagli enti del terzo settore nei termini temporali indicati nel presente avviso pubblico. È previsto l'istituto del soccorso istruttorio per sanare eventuali irregolarità amministrative della domanda per come previsto a successivo "Articolo 9".
	Valutazione delle proposte progettuali
FASE 2	Le proposte progettuali sono sottoposte alla valutazione della commissione giudicatrice prevista dall'articolo 10, secondo i criteri stabiliti nella griglia di valutazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase 3 di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti coerente con le modalità e le finalità previste dall'Avviso.
	Co-progettazione
FASE 3	Esaminate le proposte progettuali, si procede all'approvazione della graduatoria e si dà avvio all'attività di co-progettazione con l'ETS la cui valutazione è risultata la migliore.
	Conclusione del procedimento
FASE 4	L'amministrazione conclude la fase valutativa il procedimento con atto determinativo del responsabile dell'ufficio di Piano, nel quale verrà declinato ulteriormente il progetto sulla base delle proposte esaminate. Successivamente si procederà alla sottoscrizione della convenzione per l'attivazione del rapporto di collaborazione con l'ETS.

Articolo 8 – Termini per la presentazione delle domande

1. Le domande di finanziamento per la partecipazione al presente avviso dovranno essere inoltrate a mezzo PEC al seguente indirizzo ats.vibovalentia@pec.comune.vibovalentia.vv.it entro e non oltre la data del 03.09.2023, riportando in oggetto la seguente dicitura: **“Rete Punti di Facilitazione digitale - Misura 1.7.2 del PNRR, Ambito Territoriale Vibo Valentia”**
2. La domanda di finanziamento di cui all'*Allegato 1* denominata **“Domanda di Candidatura”** dovrà essere corredata dai seguenti allegati:
 - *Allegato 2 - Formulario di progetto*
 - *Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia*
 - *Allegato 4 - Dichiarazione riguardante i requisiti di ordine generale*
 - *Allegato 5 - Principi generali applicabili agli interventi finanziati dal PNRR*
 - *Allegato 6 - Patto di integrità*
3. La domanda unitamente agli allegati sono rese nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto. Il soggetto realizzatore risulterà pertanto nei confronti dell'ente capofila

dell'Ambito, il responsabile di quanto dichiarato nella domanda, nonché delle attività di attuazione, gestione e rendicontazione.

4. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1 e/o incomplete degli allegati previsti al comma e/o di una delle condizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 sono considerate irricevibili.
5. L'Amministrazione capofila dell'Ambito territoriale non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Articolo 9 – Soccorso Istruttorio

1. In presenza di vizi non sostanziali, cioè nei casi in cui le proposte non ricadono nella fattispecie prevista all'articolo 8 comma 4, il comune capofila dell'Ambito territoriale di Vibo Valentia si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai soggetti partecipanti sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale, ovvero di richiedere chiarimenti e/o modifiche documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa.
2. Entro il termine perentorio di cinque giorni lavorativi l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione della proposta di finanziamento.

Articolo 10 – Commissione per la Valutazione delle Proposte

1. La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature pervenute secondo le modalità di cui all'Articolo 8 del presente avviso, sarà effettuata da una Commissione interna al comune Capofila dell'Ambito, secondo i principi della imparzialità, trasparenza e pari opportunità.
2. La Commissione composta da tre membri, sarà nominata dopo la scadenza fissata per il ricevimento delle candidature secondo le modalità di cui al presente avviso.
3. A seguito della fase di ammissibilità delle proposte, tesa a verificare il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 8 commi 1 e 2 del presente avviso, la commissione procede alla fase di valutazione secondo i criteri di cui al successivo Articolo 11, conclusa la quale approva con verbale l'elenco dei soggetti ammessi alla fase co-progettazione.
4. L'esito sarà pubblicato sul sito dell'ente e si procederà all'avvio della fase di co-progettazione con i soggetti ammessi.

Articolo 11 – Criteri per la valutazione delle Proposte

1. I punteggi relativi alla valutazione di merito delle proposte saranno attribuiti alle domande ritenute ricevibili secondo i criteri previsti all'Articolo 8 del presente avviso.

2. I criteri per la valutazione delle proposte sono nel seguito riportati:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO	
		Fino a	Max
Capacità del progetto di conseguire un'efficiente copertura territoriale all'interno dell'Ambito	✓ Localizzazione del Punto di facilitazione in aree ad alta densità abitativa	5	15 punti
	✓ n° di sedi distribuite sul territorio	5	
	✓ utilizzo di postazioni mobili itineranti	5	
Capacità economico-organizzativa e del soggetto proponente in ordine alle capacità di realizzazione del progetto	✓ Disponibilità di mezzi e attrezzature idonee per il conseguimento degli obiettivi	8	20 punti
	✓ Disponibilità di spazi, e aule utili alle attività formative e di facilitazione	12	
Capacità del progetto di stimolare sinergie con istituzioni, enti ed organismi che favoriscano il raggiungimento di fasce di popolazione particolarmente fragili (detenuti, anziani, etc),	✓ Interazione con centri di facilitazione del Servizio Civile Digitale o altri organismi	5	10 punti
	✓ N. di attività avviate che prevedono il coinvolgimento delle fasce deboli della popolazione regionale	5	
Capacità del progetto di conseguire i target territoriali previsti per il conseguimento degli obiettivi del PNRR	✓ Presenza di reti attive di partenariato con altri enti/organizzazioni al fine di agevolare il coinvolgimento della popolazione target	5	5 punti

Articolo 12 – Graduatoria finale

1. Al termine della fase di valutazione di cui all'articolo 11, la Commissione redigerà il verbale della graduatoria e lo consegnerà per la successiva approvazione all'Ente capofila dell'Ambito del comune di Vibo Valentia.
2. A seguito dell'attribuzione dei punteggi, saranno ammesse alla fase di co-progettazione un numero doppio di soggetti scelti in funzione dei punti di facilitazione attivabili nell'Ambito territoriale, partendo da quelli più alti in graduatoria.
3. L'ente si riserva di procedere alla co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, ovvero di non procedere qualora nessuna candidatura sia ritenuta idonea, o siano mutate le condizioni per l'Amministrazione e comunque nel rispetto delle disponibilità di bilancio stanziata a tal fine.
4. L'esito del predetto esame verrà comunicato via PEC all'indirizzo indicato dal proponente e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

Articolo 13 – Fase di Co-Progettazione

1. La fase di co-progettazione sarà svolta nel rispetto delle procedure previste dal ex art. 55 CTS, nonché in linea con quanto previsto dal DM 72/2021.
2. Durante tale fase, gli aspetti esecutivi e di dettaglio del progetto definitivo saranno determinati a partire dalla proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal Comune Capofila dell'Ambito. In particolare, sarà sviluppata con la presente fase una maggiore:
 - *Definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;*
 - *Definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;*
 - *L'individuazione del partenariato di progetto e del capofila di progetto;*
 - *Definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;*
 - *Definizione dettagliata dei costi per voce di costo, per attività e per partner di progetto;*
 - *Le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione;*
 - *La stesura del progetto definitivo.*
3. La partecipazione al tavolo di co-progettazione non può dar luogo, in alcun modo, a corrispettivi o compensi comunque denominati in capo ai singoli proponenti di progetto.
4. Si precisa sin d'ora che, tutti i proponenti di progetto, in caso di finanziamento della proposta progettuale finale, saranno tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità di eventuali movimenti finanziari.
5. Lo sviluppo del progetto operativo avviene mediante l'interlocazione tecnica tra l'amministrazione procedente e il soggetto che ha presentato la proposta progettuale selezionata.
6. Il Comune Capofila dell'Ambito territoriale di Vibo Valentia può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto operativo. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase B) di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.

Articolo 14 – Modalità di Rendicontazione

1. Per l'erogazione dei servizi di cui all'Articolo 5 comma 2 del presente Avviso, sono previste due modalità di rendicontazione:
 - a) Per la rendicontazione delle spese di personale finalizzate allo svolgimento dell'attività di facilitazione, pari ad almeno l'85% del costo totale previsto (Articolo

2 comma 3 lettera a), si ricorrerà alle **opzioni semplificate in materia di costi** (OSC);

- b) Per le restanti voci di costo (Articolo 2 comma 3 lettere b e c) “*Comunicazione eventi formativi*” e “*Attrezzature e/o dotazioni tecnologiche*” si procederà con la rendicontazione **delle spese a costi reali**.

Articolo 15 – Rendicontazione della spesa tramite Opzioni di Costo Semplificate

1. I costi del personale dei centri di facilitazione per le attività di formazione per le tipologie di servizi illustrate all'Articolo 5 comma 2 sono determinati mediante l'individuazione di una unità di costo standard (UCS).
2. Secondo tale modello il costo da riconoscere al facilitatore è pari all'UCS (12,04 euro l'ora nel caso di CNL Cooperative Sociali profilo D2) per ogni ora di attività formativa.
3. Tale costo orario, seguendo la metodologia sopra riportata, potrà eventualmente variare a seguito di specifica richiesta formulata alla Regione da parte dell'ente realizzatore, qualora i soggetti e/o gli enti del terzo settore coinvolti siano incardinati in tipologie di CC.NN.LL. differenti rispetto a quelli presi in esame, o producano prospetti annuali di costi lordi per l'impiego documentati in modo tale da ottenere un costo annuo lordo per l'impiego equiparabile alle categorie sopra descritte (D2);
4. Al fine di garantire il raggiungimento del target dell'intervento in ragione delle risorse disponibili, consentendo, al contempo, la possibilità ai cittadini di fruire più di una volta dei servizi di facilitazione, sulla base dei propri fabbisogni, è stato individuato un limite massimo di 3 ore di facilitazione erogabili ad ogni singolo cittadino, anche non continuative;
5. Ogni ora di erogazione dovrà prevedere la formazione su un singolo servizio. Pertanto, nel caso delle complessive 3 ore di facilitazione, il cittadino avrà usufruito dell'accompagnamento/formazione su 3 tipologie di servizi differenti (nell'utilizzo di Internet, degli smartphone, delle tecnologie e/o dei servizi digitali pubblici e privati).
6. Non sarà possibile rendicontare più ore di facilitazione su un singolo servizio né tantomeno più cittadini su una singola ora di facilitazione.
7. Nel caso di fruizione delle ore in modo non continuativo, per le restanti due ore residue il facilitatore non dovrà pertanto procedere al caricamento dell'anagrafica sul sistema nazionale REGIS messo a disposizione dal DTD. Tali ore saranno rendicontate attraverso compilazione di apposito Timesheet e il caricamento all'interno del sistema nazionale di monitoraggio dei servizi soli servizi forniti. Le successive ore erogate al cittadino saranno retribuite al facilitatore secondo la metodologia dell'UCS.
8. La documentazione necessaria per il riconoscimento dei costi sostenuti dall'ente realizzatore da parte del comune capofila dell'Ambito è riportata nelle “Linee Guida Operative” allegate al presente avviso.

Articolo 16 – Remunerazione delle ore di formazione del facilitatore

1. A fine di permettere a tutti i facilitatori di svolgere al meglio il proprio ruolo e gestire al meglio le attività rivolte ai cittadini, sarà attivato per il facilitatore, prima dell'avvio del servizio, un percorso formativo predisposto e organizzato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
2. Tale percorso consiste in circa 100 ore di formazione in modalità blended, e garantirà la possibilità ai facilitatori di conseguire una certificazione rispetto alle competenze tecniche digitali acquisite.
3. L'ammontare riconosciuto per ogni facilitatore è stato quantificato sulla base dell'UCS del personale per come prevista al precedente Articolo 15, strutturata per i servizi di facilitazione correlata alle ore necessarie per il completamento delle ore di formazione.
4. Sulla base di tale premesse, la remunerazione prevista sarà pari a €12,04 (importo standard definito sulla base del costo orario del personale) per le 100 ore di corso. L'importo totale riconoscibile sarà pertanto pari a euro 1.204,00 e potrà essere erogato solo a seguito dell'acquisizione dell'attestato formativo rilasciato dal DTD.
5. In base a quanto previsto all'Articolo 6 comma 7, la remunerazione delle ore di formazione sarà riconosciuta solo a seguito del conseguimento dell'attestato finale che certifica il pieno svolgimento delle ore di formazione.

Articolo 17 – Spese ammissibili attività di comunicazione /organizzazione eventi formativi

1. Per la rendicontazione relativa all'organizzazione delle attività di comunicazione e di eventi formativi si procederà con la rendicontazione delle spese a costi reali.
2. L'agevolazione, pari ad un massimo del 9% del costo totale del progetto è concessa al 100% dei costi ammissibili.
3. In linea con quanto previsto nel testo dell'accordo, e nel Formulario di progetto di cui all'allegato 2 al presente avviso (sezione piano finanziario), le tipologie ammissibili delle spese di comunicazione potranno riguardare:
 - a) la pubblicizzazione tramite social e on line degli eventi e le attività previste dai punti di facilitazione digitale, sui siti web delle associazioni del terzo settore e di accoglienza nonché attraverso i media tradizionali (tv e radio locali);
 - b) la diffusione di materiale informativo e promozionale (come brochure, volantini, dépliant, locandine, manifesti etc.) nei luoghi di svolgimento dei servizi erogati dalle cooperative e dalle organizzazioni di volontariato o dagli altri enti pubblici coinvolti negli Ambiti territoriali, oltre che nelle biblioteche, nelle scuole e nei luoghi di aggregazione dell'utenza, come centri anziani, centri sociali e ricreativi, centri sportivi;
 - c) l'attivazione di strumenti specifici di informazione in occasione di scadenze amministrative in cui è necessario o comunque importante l'utilizzo di servizi digitali (iscrizioni scolastiche, domande di assistenza e di sussidi, ecc.).

4. Per gli strumenti di comunicazione sopra citati e per quanto riguarda la comunicazione a livello regionale, la Regione Calabria interverrà con risorse proprie.
5. A livello locale, la comunicazione è invece demandata interamente ai soggetti realizzatori in funzione delle risorse previste dal presente Avviso.
6. La documentazione necessaria per il riconoscimento dei costi sostenuti dall'ente realizzatore da parte del comune capofila dell'Ambito è riportata nelle "Linee Guida Operative" allegate al presente avviso.

Articolo 18 – Spese ammissibili per acquisizione attrezzature e/o dotazioni tecnologiche

1. Per la rendicontazione relativa all'acquisizione di attrezzature e/o dotazioni tecnologiche si procederà con la rendicontazione delle spese a costi reali.
2. L'agevolazione, pari ad un massimo del 6% del costo totale del progetto è concessa al 100% dei costi ammissibili;
3. In linea con quanto previsto nel testo dell'accordo e nel Formulario di progetto di cui all'allegato 2 al presente avviso (sezione piano finanziario) le tipologie per l'acquisizione di attrezzature e/o dotazioni tecnologiche relative all'attuazione del progetto potranno riguardare:
 - a) Fornitura di dotazioni hardware e attrezzature tecnologiche e relativa installazione, (per esempio, scanner, router/firewall, tablet, proiettori, smart tv, etc.) e servizi di cloud computing, ad esclusione dei canoni di connettività e ad altre voci di spesa corrente;
 - b) Servizi di configurazione, installazione ed eventuale manutenzione dell'infrastruttura informatica e tecnologica, composta, per esempio, da parte hardware, software e cablaggio, strettamente connessa alla realizzazione delle attività previste dal Progetto Rete di centri di facilitazione digitale.
 - c) Servizi di cablatura strutturata per postazioni di lavoro attrezzate al fine di creare il collegamento alla rete dati/elettrica.
4. Non saranno ammissibili in alcun modo spese per l'acquisto di PC, stampanti e modem portatili finalizzati all'allestimento delle postazioni. Tale attrezzatura sarà infatti fornita dalla Regione Calabria direttamente ai soggetti beneficiari gestori del punto di facilitazione;
5. La documentazione necessaria per il riconoscimento dei costi sostenuti dall'ente realizzatore da parte del comune capofila dell'Ambito è riportata nelle "Linee Guida Operative" allegate al presente avviso.

Articolo 19 – Impegni e obblighi dei soggetti beneficiari

1. I Soggetti realizzatori, in relazione alla attivazione e gestione dei centri di facilitazione, rispettano le condizioni di seguito riportate:

- a) Ogni soggetto che presenta domanda di finanziamento si impegna a concorrere agli obiettivi assegnati alla Regione Calabria nell'ambito della misura 1.7.2 del PNRR progetto "*Rete di servizi di facilitazione digitale*" che per il territorio regionale consiste nel formare 90.000 cittadini unici e l'apertura di 114 centri di facilitazione;
- b) Ciascun centro di facilitazione, ai fini del raggiungimento degli obiettivi numerici complessivi sopra indicati e degli obiettivi specifici per il centro indicati nella seguente avviso ha l'obbligo di registrare i cittadini maggiorenni che si presentano presso il centro nel sistema di monitoraggio del progetto PNRR 1.7.2 messo a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD);
- c) Ai fini del conteggio dei cittadini raggiunti, ciascun cittadino maggiorenne potrà essere conteggiato una sola volta e concorrerà quindi al raggiungimento dell'obiettivo del numero dei cittadini contattati solamente nel primo centro presso il quale è stato registrato;
- d) Per quanto riguarda il numero dei servizi erogati, il cittadino sarà conteggiato in tutti i centri presso i quali fruirà del servizio di facilitazione/formazione;
- e) Ogni centro di facilitazione che risulti assegnatario dei finanziamenti si impegna a raggiungere una quota degli obiettivi assegnati alla Calabria nella misura minima di 790 utenti unici per punto;
- f) Il soggetto realizzatore, ovvero il soggetto gestore del centro, è tenuto a registrare le persone contattate ed i servizi erogati presso il centro di facilitazione digitale. Il conteggio delle persone contattate e dei servizi erogati avverrà inserendo i dati dei cittadini maggiorenni che fruiscono dei servizi del centro di facilitazione digitale sul sistema informatico messo a disposizione dal DTD, a cura dei facilitatori digitali indicati dai realizzatori;
- g) L'ente realizzatore, al fine di favorire le attività del centro di facilitazione digitale, incrementare la potenziale utenza e migliorare le competenze digitali del territorio, si impegna ad organizzare eventi di animazione e diffusione dei servizi digitali;
- h) L'ente realizzatore si impegna altresì a verificare che i facilitatori digitali individuati partecipino alla formazione obbligatoria erogata dal DTD. Nel caso in cui i facilitatori digitali individuati non assolvano agli impegni, il realizzatore dovrà sostituire i facilitatori inadempienti e darne immediata comunicazione tramite PEC al comune capofila dell'Ambito.

Articolo 20 – Modifiche al Progetto

1. Su richiesta motivata dal gestore potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nel progetto esecutivo approvate a seguito della fase di co-progettazione, a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato e che rispettino i limiti percentuali delle macro-voci.

Articolo 21 – Revoca del Finanziamento

1. L'Ambito potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il beneficiario:
 - a) Perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
 - b) Non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del Codice del Terzo settore;
 - c) Non adempia all'avvio delle attività nel termine previsto e/o non invii la comunicazione di inizio attività secondo le modalità di cui all'articolo 24 comma 5;
 - d) Interrompa o modifichi, senza preventiva autorizzazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
 - e) Compia gravi inadempienze nell'attività di reporting e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
 - f) Compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
 - g) Eroghi attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
 - h) Deleghi a terzi la gestione del progetto, di esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario;
 - i) Eserciti attività difformi dalla proposta progettuale approvata e/o alteri l'impianto e la finalità della stessa, compreso l'assenza di partecipazione dei partner formalizzati.
2. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, l'Ambito, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

Articolo 22 – Gestione dei Rapporti

1. In caso di approvazione del progetto gli organismi selezionati diverranno soggetti realizzatori.
2. I rapporti tra il comune capofila dell'ambito e l'ente realizzatore saranno regolati da apposita convenzione, elaborata sulla base del presente avviso e dell'atto di concessione del finanziamento stipulato tra l'Amministrazione e la Regione Calabria.
3. La sottoscrizione della Convenzione, stante la ristrettezza dei tempi a disposizione, sarà sottoscritta sulla base delle autocertificazioni prodotte, contestualmente all'avvio delle verifiche a norma di legge delle stesse, con riserva da parte dell'Amministrazione di revoca dell'accordo e dell'assegnazione della co-progettazione, in caso di accertata successiva grave non corrispondenza sostanziale fra quanto dichiarato e verificato che determina la mancanza dei requisiti necessari.
4. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente fino alla sottoscrizione della convenzione, né in caso di revoca della medesima secondo quanto riportato nel precedente paragrafo.

5. Ai fini dell'avvio delle attività è necessario che l'ente realizzatore produca all'Ambito la comunicazione di inizio attività.

Articolo 23 – Controlli

1. Il comune capofila dell'Ambito di Vibo Valentia, unitamente alla Regione Calabria potrà effettuare controlli in itinere, anche a campione, sull'effettiva disponibilità dei servizi ai cittadini come dichiarati dall'ente realizzatore. Potrà inoltre effettuare controlli in itinere sulla corretta e costante compilazione della piattaforma di monitoraggio nella parte di registrazione dei servizi forniti ai cittadini, sentito anche il referente del soggetto realizzatore.
2. Successivamente alla rendicontazione, il comune capofila può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge.
3. Gli Enti realizzatori sono tenuti a consentire le attività di controllo e a conservare e rendere disponibili i documenti ed i giustificativi relativi alle spese ammesse a finanziamento.
4. I soggetti realizzatori saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive, periodo entro il quale sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

Articolo 24 – Responsabile dell'Avviso

1. Il responsabile del procedimento per il presente avviso è la dott.ssa Adriana Teti – e-mail: ats.vibovalentia@comune.vibovalentia.vv.it del Comune Capofila dell'Ambito Territoriale di Vibo Valentia
2. I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica al medesimo indirizzo e-mail non oltre i 5 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando nell'oggetto l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul quale si intende avere informazioni.
3. Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet del Comune di Vibo Valentia nella apposita sezione "Ambito territoriale sociale".

Articolo 25 – Tutela della Privacy

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali raccolti con il presente avviso, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.
2. Il comune capofila dell'Ambito territoriale di Vibo Valentia è il titolare del trattamento e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

3. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento dal Titolare, sarà effettuato con strumenti informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
4. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento preclude la partecipazione al presente avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, e non saranno oggetto di diffusione se non ai soggetti coinvolti nell'Ambito degli obiettivi del presente avviso e del progetto di cui alla misura 1.7.2. Missione 1 Componente 1 del PNRR.
5. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.
6. Ogni interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati .
7. 7. Può essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679 – GDPR stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.
8. Per quanto riguarda il trattamento dei dati raccolti tramite i sistemi informativi messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale per le finalità del progetto, si rimanda alle indicazioni che saranno comunicate dal Dipartimento medesimo.

Articolo 26 – Disposizioni finali e procedure di ricorso

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso pubblico si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione locale si riserva, ove necessario ed opportuno, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni a seguito dell'emanazione di nuove normative comunitarie, nazionali e regionali.
2. Avverso il presente Avviso pubblico e contro ogni atto ad esso presupposto, connesso e conseguente è ammessa tutela innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria entro 30 giorni dalla piena conoscenza ed è proponibile ricorso straordinario avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Articolo 27 – Foro Competente

1. Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Vibo Valentia.

Articolo 28 – Pubblicazione e allegati

2. Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è: pubblicato sul sito istituzionale

dell'Amministrazione: www.comune.vibovalentia.vv.it nella specifica area "Ambito territoriale sociale"

3. La documentazione allegata relativa al presente Avviso pubblico è la seguente:

- a) *Allegato 1 - istanza di candidatura*
- b) *Allegato 2 - formulario di progetto*
- c) *Allegato 3 - dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia*
- d) *Allegato 4 - dichiarazione riguardante i requisiti di ordine generale*
- e) *Allegato 5 - principi generali applicabili agli interventi finanziati dal PNRR*
- f) *Allegato 6 - patto di Integrità*